

trasferimenti statali (4,7% annuo), a partire dall'introduzione dell'euro; il peso delle entrate contributive sulle correnti dal 2002 al 2008, passato dal 59,8% al 63,4%, a fronte della riduzione degli apporti statali sulle entrate correnti dal 37,3% al 34,8%.

Su tali positivi andamenti andranno verificati gli esiti della crisi mondiale con riguardo ai livelli occupazionali, alle conseguenti entrate contributive e alle dimensioni dei trasferimenti statali.

I dati di cassa al 30/9/2009 evidenziano 87.562 mln di euro di contributi correnti (-2,2% sul preventivo 2009; -5,1% sul consuntivo 2008) quale riflesso della diminuita occupazione e dell'impennata della cassa integrazione guadagni (ordinaria e straordinaria) che hanno diminuito la base imponibile.

**6.2** Nell'ambito delle entrate contributive collegate al comparto di maggiore consistenza, relativo al lavoro dipendente, hanno concorso al loro aumento la crescita del monte retributivo per effetto della dinamica delle retribuzioni individuali e l'elevazione dei minimali di retribuzione imponibile.

Nell'anno 2008 non sono stati disposti aumenti di aliquote, ma l'art.20 del decreto-legge n.112/2008, convertito in legge n.133/2008, ha esteso, con effetto dal primo periodo di paga decorrente dal 1° gennaio 2009, l'assicurazione contro la disoccupazione involontaria a tutti i datori di lavoro già esonerati ex lege o da specifici decreti ministeriali.

Dalla predetta data sono pertanto tenuti a versare i contributi per l'assicurazione contro la disoccupazione involontaria (1,31%) e l'assicurazione per malattia (2,22%) e maternità (0,46%) le imprese dello Stato, degli enti pubblici e degli enti locali, privatizzate e a capitale misto.

Con la stessa decorrenza è aumentato dello 0,50% il contributo IVS per i datori di lavoro che, alla data del 1.1.1996, non avevano integralmente trasferito al F.P.L.D. la quota di 4,43% dalle gestioni TBC, MATERNITÀ e CUAF.

Gli apporti contributivi dei principali fondi vengono riportati nella seguente tabella, in raffronto con i corrispondenti dati dell'anno precedente.

Lavoro dipendente	Contributi in milioni di euro			
	Anno		Variazioni	
	2007	2008	assolute	%
FPLD	83.014	89.688	6.674	8,0
FPLD Trasporti	4.059	4.087	28	0,7
FPLD Telefonici	788	752	-36	-4,6
FPLD Elettrici	572	712	140	24,5
FPLD INPDAI	2.281	2.374	93	4,1
Gestione Prestazioni temporanee	17.852	18.854	1.002	5,6

Nel rinviare alla trattazione sulle singole gestioni, si osserva che, data la stabilità delle aliquote, le variazioni restano principalmente collegate alla dinamica delle iscrizioni e delle retribuzioni.

**6.3** Sull'incremento dei contributi per i lavoratori autonomi e per i parasubordinati ha influito l'aumento (dal 1/1/2008) delle aliquote di finanziamento (+0,50%).

L'aliquota contributiva per gli iscritti alla Gestione separata che non risultano assicurati presso altre forme obbligatorie è aumentata ancora, nel 2009, di un ulteriore 1% attestandosi nella misura del 25,72% e sale al 26,72% a decorrere dal 1/1/2010.

La seguente tabella espone l'andamento delle contribuzioni, legato nello specifico comparto sia alla dinamica delle aliquote che a quella delle iscrizioni.

Lavoro autonomo	Contributi in milioni di euro			
	Anno		Variazioni	
	2007	2008	assolute	%
CDCM (coltivatori diretti, coloni e mezzadri)	898	910	12	1,3
Artigiani	7.753	8.010	257	3,3
Commercianti	8.247	8.545	298	3,6
Gestione separata	6.311	6.728	417	6,6

**6.4** Strettamente collegata all'andamento delle contribuzioni risulta la dinamica delle iscrizioni all'Inps dei lavoratori e delle imprese.

Dal Rapporto 2008 dell'Inps si rileva che il numero degli iscritti alle principali gestioni pensionistiche aumenta di 231.536 unità (+1,2%), rispetto al 2007 e del 38% circa dal 2001 al 2008.

In particolare la platea dei lavoratori dipendenti che concorrono, insieme alle aziende, alla formazione delle principali entrate contributive è la seguente (Tabella 4.7 della Relazione del Commissario al consuntivo 2008):

Lavoratori dipendenti	Numero iscritti							
	Anno		Variazioni		Anno		Variazioni	
	2006	2007	assolute	%	2008	assolute	%	
	<b>12.559.700</b>	<b>12.718.950</b>	<b>159.250</b>	<b>1,27%</b>	<b>12.845.766</b>	<b>126.816</b>	<b>1,0</b>	
FPLD	12.290.000	12.460.000	170.000	1,38%	12.590.000	130.000	1,0	
FPLD Trasporti	104.300	104.650	350	0,34%	105.966	1.316	1,3	
FPLD Telefonici	65.600	62.500	-3.100	-4,73%	60.100	-2.400	-3,8	
FPLD Elettrici	47.400	43.900	-3.500	-7,38%	41.900	-2.000	-4,6	
FPLD INPDAI	52.400	47.900	-4.500	-8,59%	47.800	-100	-0,2	

Alle categorie elencate si aggiungono quelle relative al Fondo speciale Ferrovie dello Stato spa e ad alcune gestioni pensionistiche minori (Enti pubblici creditizi), sostitutive (volo, dazio, spedizionieri doganali) e integrative (minatori, gas, esattoriali enti disciolti, fondo personali dei porti di Genova e Trieste) dell'AGO.

A fronte del favorevole andamento delle iscrizioni va peraltro sottolineato il progressivo deterioramento del rapporto tra iscritti e prestazioni e tra contributi e prestazioni, tipico dei Paesi avanzati, che viene riportato nella tabella seguente.

	Rapporto iscritti/prestazioni		Rapporto contributi/prestazioni	
	Anno		Anno	
	2007	2008	2007	2008
<b>Lavoratori dipendenti</b>	<b>1,27</b>	<b>1,26</b>	<b>0,92</b>	<b>0,91</b>
FPLD	1,29	1,32	0,98	1,02
FPLD Trasporti	0,89	0,91	0,48	0,48
FPLD Telefonici	0,92	0,86	0,49	0,45
FPLD Elettrici	0,43	0,41	0,25	0,30
FPLD INPDAI	0,43	0,41	0,46	0,46
Gestione Prestazioni temporanee			1,75	1,58
<b>Dati elaborati sulla tabella n. 6.1 della Relazione del Collegio sindacale anno 2008</b>				

E' evidente l'incidenza negativa degli altri Fondi su quello specifico più importante (FPLD), che presenta ancora un andamento favorevole.

Il rapporto di contributi/prestazioni (18.854/11.895,5 mln di euro) della GPT è dato dall'importo entrate contributive/spese per prestazioni istituzionali al netto, quindi, dei trasferimenti alle gestioni posti a carico GPT pari (3.426 mln di euro) che, ove considerati, fanno scendere il rapporto, per l'anno 2008, a 1,23.

La platea dei lavoratori autonomi che concorrono alla formazione delle principali entrate contributive è la seguente (Tabella 4.7 della Relazione del Commissario al consuntivo 2008):

#### Numero iscritti

Lavoratori autonomi	Anno		Variazioni	
	2007	2008	assolute	%
	<b>4.417.232</b>	<b>4.432.634</b>	<b>15.402</b>	<b>0,3</b>
CDCM	500.263	486.450	-13.813	-2,8
Artigiani	1.893.677	1.901.972	8.295	0,4
Commercianti	2.023.292	2.044.212	20.920	1,0
<b>Gestione separata</b>	<b>1.808.000</b>	<b>1.821.000</b>	<b>13.000</b>	<b>0,7</b>

Risulta evidente l'incidenza negativa del settore agricolo nello specifico comparto.

Il progressivo deterioramento del rapporto, tra iscritti e prestazioni e tra contributi e prestazioni è riportato nella tabella seguente.

	Rapporto iscritti/prestazioni		Rapporto contributi/prestazioni	
	Anno		Anno	
	2007	2008	2007	2008
<b>Lavoratori autonomi</b>	<b>1,12</b>	<b>1,10</b>	<b>0,82</b>	<b>0,81</b>
CDCM	0,44	0,42	0,25	0,25
Artigiani	1,25	1,23	0,83	0,81
Commercianti	1,54	1,54	1,07	1,06
<b>Gestione separata</b>	<b>11,45</b>	<b>9,87</b>	<b>26,86</b>	<b>22,20</b>
<b>Dati elaborati sulla tabella n. 6.1 della Relazione del Collegio sindacale anno 2008</b>				

**6.5** Altro fattore di rilievo incidente sulle contribuzioni è costituito dalla evoluzione del mercato del lavoro, per i riflessi sul sistema previdenziale.

Nel comunicato diffuso il 22 settembre 2009 l'ISTAT rileva che nel secondo trimestre 2009 il tasso di disoccupazione sale al 7,4%, rispetto al 6,7% del secondo trimestre 2008; rispetto al primo trimestre 2009, al netto dei fattori stagionali, il tasso di disoccupazione aumenta di un decimo di punto.

La riduzione dell'occupazione deriva dall'accentuarsi del calo dei dipendenti (-378.000), soprattutto di quelli con contratto a termine (-229.000 unità), del numero degli autonomi

(-145.000 unità) e dei collaboratori (-65.000 unità), a fronte di una moderata crescita dei dipendenti a tempo indeterminato (61.000 unità), dovuta agli stranieri nelle professioni non qualificate e agli italiani con almeno 50 anni di età.

Il Fondo Monetario internazionale stima che il tasso di disoccupazione arrivi al 10% nel 2010.

I dati confermano la precarietà delle forme contrattuali c.d. atipiche, oltre tutto meno coperte dagli ammortizzatori sociali, nonostante i c.d. "ammortizzatori in deroga", il cui quadro normativo è delineato dall'art.2, c.36, della legge 22 dicembre 2008, n.203, dall'art.19, c.9-bis, della legge 28 gennaio 2009, n.2, e dall'Accordo concluso in data 12 febbraio 2009 fra il Governo, le Regioni e le Province autonome.

Sulla base dei dati indicati dal Governatore della Banca d'Italia in data 29 maggio 2009, un disoccupato su 5 non è tuttora coperto dal sistema di protezione sociale, 1.200.000 lavoratori dipendenti non hanno diritto a percepire alcuna indennità in caso di licenziamento e ai lavoratori parasubordinati è riconosciuta - a condizioni piuttosto restrittive (450 mila lavoratori parasubordinati sono privi di alcun sussidio) e nei limiti delle risorse prestabilite, per il periodo dal 2009 al 2011 - una somma liquidata in un'unica soluzione, pari al 20% del reddito percepito nell'anno precedente per l'anno 2009 e pari al 10% per il biennio 2010 - 2011.

Gli effetti della crisi globale richiamano l'esigenza di una seria riflessione generale sul sistema previdenziale nel suo complesso: sulle pensioni e sul sistema degli ammortizzatori sociali, di cui si attende un'organica riforma ormai dal 1988, all'interno di una più ampia rivisitazione della Gestione delle Prestazioni Temporanee, che costituirà oggetto di un apposito capitolo, cui si rinvia.

Sui dati definitivi dell'occupazione ufficiale inciderà ulteriormente il disposto della legge 3 agosto 2009, n.102, che disciplina la c.d. "regolarizzazione selettiva del personale addetto all'attività di assistenza e di sostegno alla famiglia" e che riguarda sia i

lavoratori e le lavoratrici extra comunitari irregolari, sia i cittadini italiani e quelli comunitari.

In proposito conviene rilevare che le domande di regolarizzazione inviate sono state, infatti, n.294.744 - tutti lavoratori in nero - a fronte di 121.169 nuovi iscritti nel 2008.

Rimane strettamente collegato - sotto tale profilo - il nodo del lavoro degli stranieri in Italia e dei diritti di cittadinanza derivanti da prolungati (e a volte definitivi) soggiorni nel nostro Paese che coinvolge gli aspetti previdenziali, assistenziali, fiscali e, più in generale, la stessa convivenza sociale.

Per quanto attiene al sistema previdenziale, in particolare, è importante sottolineare che la categoria degli addetti ai servizi domestici e familiari contribuisce al FPLD con un'aliquota pari a circa il 17% - praticamente la metà dell'aliquota ordinaria - che di per sé non è sufficiente al finanziamento pensionistico.

Ne deriverà, per effetto del metodo di calcolo contributivo, l'erogazione di pensioni molto basse, con possibile entrata dei soggetti interessati nello Stato assistenziale o ritorno nei paesi d'origine, e conseguenti oneri considerevoli per il pagamento all'estero delle pensioni originate dalla contribuzione versata in Italia e la gestione, sempre all'estero, dei diritti da esse derivanti (pensioni di reversibilità, inabilità, ecc.).

**6.6** Alle entrate contributive si aggiungono - come in precedenza anticipato - le entrate derivanti da trasferimenti correnti, che salgono a 79.901 mln di euro (76.648 mln di euro nel 2007).

in milioni di euro)

	2004	2005	2006	2007	2008
Trasferimenti correnti	65.700	74.385	69.929	76.648	79.901

Tali trasferimenti, nel bilancio dell'Istituto, rappresentano la quota c.d. "assistenziale" - priva cioè di copertura contributiva e finanziata dalla fiscalità generale - e derivano, in parte preponderante, dal bilancio dello Stato.

Somme minori riguardano i trasferimenti da parte delle Regioni (3 mln di euro) e di altri Enti del settore pubblico (718 mln di euro).

Con riguardo alla voce in esame, il dettaglio dei trasferimenti specifici, a carico della gestione per gli interventi assistenziali (GIAS), è riportato in un apposito capitolo (12) della relazione, mentre una specifica analisi degli effetti sulla gestione delle prestazioni temporanee (GPT) è stata condotta nel capitolo ammortizzatori sociali (8).

Per gli ulteriori approfondimenti connessi ai trasferimenti, si rimanda alla trattazione delle singole gestioni, effettuata nel pertinente capitolo n.12.

Sul differente piano delle valutazioni di ordine generale relative alla adeguatezza delle contribuzioni, conviene tuttavia anticipare taluni dei più significativi dati di sintesi, desumibili dalle risultanze economiche e patrimoniali delle principali Gestioni, riportate nella tabella seguente.

GESTIONI	Risultato economico di esercizio		Differenze	Situazione netta patrimoniale al 31 dicembre	
	2007	2008		2007	2008
<b>Comparto dei lavoratori dipendenti</b>	<b>7.904</b>	<b>8.170</b>	<b>266</b>	<b>44.191</b>	<b>52.361</b>
FPLD	5.311	9.229	3.918	-94.801	-85.572
Fondo sostitutivo trasporti	-1.044	-1.049	-5	-11.478	-12.527
Fondo sostitutivo elettrici	-1.900	-1.817	83	-14.625	-16.442
Fondo sostitutivo telefonici	-538	-1.158	-620	1.855	697
Fondo sostitutivo INPDAI	-2.605	-2.758	-153	-6.805	-9.563
FPLD totale	- 776	2.447	3.223	-125.854	-123.407
Gestione prestazioni temporanee	8.680	5.723	-2.957	170.045	175.768
<b>Comparto dei lavoratori autonomi</b>	<b>-672</b>	<b>-954</b>	<b>-282</b>	<b>-14.890</b>	<b>-15.843</b>
CDCM	-4.907	-5.072	-165	-48.558	-53.630
Artigiani	-3.061	-3.676	-615	-13.618	-17.294
Commercianti (comprensivo del Fondo per la razionalizzazione della rete commerciale)	-246	-456	-210	6.841	6.384
Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	7.542	8.251	709	40.445	48.696

Il saldo totale del Fondo Pensione Lavoratori Dipendenti risulta positivo nonostante le contabilità separate degli ex fondi sostitutivi soppressi (trasporti, elettrici, telefonici e Inpdai), trasferiti al Fondo stesso.

Va, però, rilevato che i più recenti avanzi economici del Fondo lavoratori dipendenti – inizialmente al netto delle contabilità separate e, per la prima volta nel 2008, comprensivi delle contabilità separate – concorrono alla riduzione di un deficit patrimoniale che risulta ancora di dimensioni notevoli (123.407 mln di euro) e, quindi, di non agevole assorbimento.

Per ulteriori approfondimenti sul Fondo stesso si rimanda allo specifico capitolo n.12.

In questa sede conviene tuttavia sottolineare che il fabbisogno del Fondo lavoratori dipendenti – squilibrato dalle contabilità separate, allo stesso trasferite senza proprie fonti di alimentazione – è stato nel tempo coperto dal saldo positivo della Gestione delle prestazioni temporanee, causando una visione distorsiva delle capacità di autofinanziamento del sistema dei lavoratori dipendenti,

Conviene altresì evidenziare che al saldo positivo della GPT concorrono ingenti trasferimenti dal bilancio statale, essendo la previdenza pubblica strettamente intrecciata con la fiscalità generale e con la necessità di esistenza dello Stato sociale.

Nel comparto dei lavoratori autonomi si evidenziano il saldo positivo della Gestione separata, lo squilibrio strutturale della Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni e le difficoltà delle Gestioni degli artigiani e dei commercianti, che costituiranno oggetto di specifico successivo esame.

## **7 – Le prestazioni**

**7.1** Le prestazioni - che continuano a costituire l'area principale dell'attività dell'Istituto e si sostanziano in pensioni di previdenza e assistenza e interventi di sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie - si configurano come la maggiore fonte di uscita.

Dall'analisi dei dati del bilancio consuntivo per il 2008 tali uscite risultano pari a 198.003 mln di euro, così suddivise:

- 179.582 mln di euro per rate di pensione (di cui 15.253 mln di euro per prestazioni agli invalidi civili) e connessi trattamenti di famiglia;
- 18.421 mln di euro per prestazioni temporanee.

Il trend della spesa per prestazioni si rivela in aumento, con un incremento di 8.596 mln di euro (+ 4,5% rispetto all'esercizio 2007) e in ulteriore crescita, se lo si confronta con il 2007 (+ 3,9% rispetto al 2006).

Nella composizione, l'incremento della spesa ha riguardato soprattutto i trattamenti pensionistici (+ 6.386 mln di euro), ma appare significativo anche l'aumento delle prestazioni temporanee (+ 2.210 mln di euro), che risulta più che raddoppiato rispetto a quello prodottosi nel corso 2007 (+ 860 mln di euro rispetto al 2006), quale conseguenza dei primi esiti della crisi economica, sviluppatasi appieno a partire dai primi mesi del 2009.

**7.2** Nell'ambito delle prestazioni, gli oneri pensionistici delle principali gestioni si incrementano del 3,3% rispetto al 2007 (5.397mln), essenzialmente in collegamento alla perequazione automatica delle pensioni, fissata per il 2008 all' 1,7% e alla corresponsione della c.d. "quattordicesima mensilità" (art.5, legge n.127/2007) a più di 3 milioni di aventi titolo, come risulta dalla seguente tabella.



**Pensioni vigenti al 31.12.2008 e relativa spesa nelle principali gestioni**

DESCRIZIONE	ANNO		VARIAZIONI 2008/2007	
	2007	2008	ASSOLUTE	%
<b>GESTIONI PREVIDENZIALI*</b> - vecchiaia e anzianità - invalidità e inabilità - indirette e superstiti	14.442.185	14.459.121	16.936	0,1%
<b>GESTIONI INTERVENTI DELLO STATO</b> - pensioni sociali - assegni sociali - assegni vitalizi - pensioni CD/CM ante 1989	1.587.125	1.537.313	-49.812	-3,1%
<b>GESTIONE INVALIDI CIVILI</b> Comprese indennità (accompagnamento, comunicazione, ecc.)	2.372.268	2.512.506	140.238	5,9%
<b>TOTALE</b>	<b>18.401.578</b>	<b>18.508.940</b>	<b>107.362</b>	<b>0,6%</b>
<b>SPESA</b> (mln di euro)				
Gestioni previdenziali	146.745,484	151.395,830	4.650,345	3,2%
Gestioni int. dello Stato	7.290,348	7.193,305	-97,043	-1,3%
Invalidi civili	11.740,080	12.583,428	843,348	7,2%
<b>TOTALE</b>	<b>165.775,912</b>	<b>171.172,563</b>	<b>5.396,651</b>	<b>3,3%</b>

\* non comprendono le pensioni:

- dei CD/CM ante 1.1.1989
- del personale degli Enti pubblici creditizi
- della soppressa Gestione speciale ex art. 75 DPR n.761/1979
- del personale dei Porti di Genova e Trieste
- del Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari
- del fondo integrativo del personale INPS
- del Fondo ex Sportass
- del fondo di previdenza delle iscrizioni collettive
- del personale che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari
- dell'assicurazione facoltativa per invalidità e vecchiaia.

Spicca la crescita, pressoché costante – in termini di prestazioni e di spesa, soprattutto in valori percentuali – della gestione degli invalidi civili.

**7.2.1** Obiettivo prioritario, nell'ambito delle linee guida gestionali dell'anno 2008 per l'area assicurato/pensionato, è stato fissato nella realizzazione della "centralità del conto assicurativo individuale", che passa attraverso la correntezza nell'aggiornamento di ciascuno di essi.

Tale obiettivo - che, se raggiunto appieno, permetterebbe di consolidare progressivamente la posizione contributiva durante la vita assicurativa del lavoratore, trasformando la liquidazione della prestazione in un'operazione di mero calcolo - si pone

come ulteriore passo rispetto alla mensilizzazione e trasmissione in via telematica dei flussi retributivi (c.d. procedura "E-mens"). Va evidenziato che quest'ultima procedura, già a partire dal 2005, ha consentito di accelerare la erogazione delle pensioni grazie all'immediata implementazione del conto individuale, garantendo maggior correttezza della liquidazione ed evitando il ricorso alle ricostituzioni contributive, con positivi effetti a livello di miglioramento della qualità della prestazione.

Ai fini del conseguimento del suddetto obiettivo, nel corso del 2008, sono stati avviati e realizzati vari progetti: i due principali hanno riguardato la validazione dei conti assicurativi e l'ampliamento della sperimentazione di un'unica procedura per il calcolo delle pensioni.

In riferimento alla validazione del conto individuale conviene sottolineare che l'operazione, avviata nell'ultimo trimestre dell'anno 2008, ha riguardato una platea di 733.252 soggetti prossimi al pensionamento, con il duplice obiettivo di comunicare agli interessati i dati contributivi in forma aggiornata e certificata dagli operatori delle Sedi e di anticipare i controlli - che di norma venivano svolti sui conti stessi all'atto della liquidazione della prestazione - con apprezzabili effetti in termini di riduzione dei tempi di erogazione e senza soluzione di continuità tra reddito da lavoro e pensione.

I risultati raggiunti sono riportati nella seguente tabella.

Posizioni estratte dal centro	Conti validati	Conti non validati	Posizioni eliminate	Totale estratti esaminati	% di estratti esaminati su posizioni estratte
733.252	237.004	62.308	53.567	352.879	48,1%

**Dati: verifica di budget al 31.12.2008 – Direzione Centrale Pensioni**

Resta fermo, peraltro, che la validazione preventiva dei conti assicurativi dei lavoratori prossimi al pensionamento - mediante l'estrazione dei nominativi - dovrà diventare una prassi sistematica di lavorazione, da allineare al nuovo regime delle decorrenze differite (c.d. finestre) introdotto con la legge n.247/2007.

All'aggiornamento e validazione dei conti individuali si collega l'ulteriore e più ampia sperimentazione della sopra menzionata procedura, che ha coinvolto 83 Sedi dell'Istituto.

Tale procedura, sostituendosi a tutte le altre operanti in ambienti diversi, costituirà, a regime, l'unico strumento informatico per il calcolo delle pensioni, consentendo in tal modo di superare gli inconvenienti derivanti dai differenti stadi di aggiornamento delle singole procedure pregresse, alla base delle disomogeneità nell'erogazione delle prestazioni.

In sostanza tale procedura, a fronte di una situazione di archivi aggiornata, è volta a garantire la pronta liquidazione della pensione, limitando al massimo l'intervento manuale dell'operatore; il ricalcolo della prestazione avverrà in modo automatico in presenza di nuova contribuzione sui conti individuali, così come il passaggio dalla pensione liquidata in via provvisoria a quella definitiva, con la conseguente limitazione delle attività di ricostituzione a casi del tutto eccezionali.

La sfida per l'Amministrazione rimane, dunque, l'aggiornamento e la "pulizia" degli archivi e delle posizioni individuali - che si sta cercando di rendere *routinaria* attraverso l'introduzione di apposite modalità procedurali, quali il Fascicolo delle Segnalazioni di variazione contributiva (procedura "FASE") - che rende permanente e obbligatoria la gestione di tutti gli input di modifica, non soltanto quelli derivanti da richieste provenienti dall'utenza, ma anche quelli derivanti da lavorazioni interne.

La portata di tali innovazioni procedurali, in alcuni casi ancora in fase di sperimentazione nel corso del 2008, potrà essere colta appieno nelle risultanze definitive del 2009.

Le iniziative avviate sono strettamente connesse con l'obiettivo di contrazione dei tempi di rilascio delle prestazioni, finalizzato al raggiungimento di sempre maggiori livelli di qualità del servizio.

Tra gli indici di gestione dell'andamento delle prestazioni, è stato confermato per il 2008, l'obiettivo del 100% delle liquidazioni entro 120 giorni, termine oltre il quale si incorre nel pagamento di interessi passivi.

Per quanto riguarda le liquidazioni delle pensioni (in prima e seconda istanza) entro 30 giorni, il valore obiettivo fissato per il 2008 è stato del 75%, mentre per la liquidazione delle pensioni di invalidità ed inabilità (compresi i riesami) entro 60 giorni, il valore obiettivo fissato è del 60%.

Le tabelle che seguono riportano il grado di raggiungimento degli obiettivi e lo scostamento rispetto ai valori fissati e rispetto all'anno precedente.

Prestazioni	Tempi soglia	Anno		Scostamenti	
		2007	2008	2008/2007	2008/obiettivo
Prime liquidazioni	30 gg.	<b>72,44%</b>	<b>73,32%</b>	<b>0,88</b>	<b>-1,68</b>
	120 gg.	<b>93,32%</b>	<b>94,15%</b>	<b>0,83</b>	<b>-5,55</b>
Inabilità/invalidità	60 gg.	<b>41,00%</b>	<b>48,64%</b>	<b>7,64</b>	<b>-11,36</b>
	120 gg.	<b>69,40%</b>	<b>75,58%</b>	<b>6,18</b>	<b>-24,42</b>

**Dati: Centro di responsabilità D.C. Pensioni – verifica di budget al 31 dicembre 2008**

Dai dati esposti risulta sostanzialmente mantenuto lo stesso livello di raggiungimento dell'obiettivo rispetto all'anno precedente, che per i trattamenti di

invalidità/inabilità fa registrare sensibili miglioramenti; in entrambi i casi, tuttavia, non appare ancora vicino il pieno perseguimento degli obiettivi.

In riferimento agli interessi passivi, il valore obiettivo stabilito dall'Amministrazione deve tendere allo zero, in ottica di contenimento dei costi finanziari per l'Istituto e dei costi sociali per la collettività, mentre una diversa considerazione va fatta per gli interessi legati alle prestazioni di invalidità civile, per i quali il valore previsto è stato individuato in una significativa riduzione rispetto al 2007.

In via generale anche il 2008 ha registrato comunque una sensibile riduzione degli interessi passivi che, complessivamente, sono passati da 102 mln di euro del 2007 a 80,5 mln (-21,2%).

Gli interessi passivi legati a prestazioni di invalidità civile ammontano tuttavia al 66,9% del totale (con incidenza in aumento rispetto al 2007), a conferma - nonostante la riduzione del 14,3% registrata nel 2008 - della particolare criticità che quest'area riveste all'interno del panorama delle prestazioni erogate dall'Istituto.

Il fenomeno assume maggiore evidenza se si focalizza l'attenzione sui dati riferiti alle singole regioni e, in particolare per quelle del Lazio, Campania, Puglia e Sicilia, che generano da sole il 68,4% della spesa per interessi passivi e sono anche quelle tra cui si riscontra la maggiore incidenza degli importi legati a prestazioni per invalidità civile, con picchi del 83,9% in Campania e dell' 84,2% in Sicilia.

In positivo va sottolineato che il trend in diminuzione prosegue anche in riferimento al primo semestre del 2009 (-16,50% rispetto allo stesso periodo del 2008) e che i risultati esposti assumono maggiore importanza se si considera che sono stati raggiunti a fronte di una ulteriore riduzione, rispetto al precedente anno, del personale impiegato (-3,56%); né può trascurarsi di considerare che la contrazione delle unità impiegate, unita al pur modesto aumento della produzione (+0,53%), determina un incremento di produttività pari al 4,23%.

**7.2.2** Nel corso del 2008 sono state liquidate 1.196.292 nuove pensioni, con un incremento del 2,9% rispetto al 2007; le eliminazioni hanno riguardato 1.089.285 pensioni, con un incremento del 16,2%.

L'incremento delle nuove liquidazioni è dovuto principalmente a un 13,8% di pensioni in più ai lavoratori dipendenti, al 9,6% in più di pensioni erogate per conto dello Stato (pensioni e assegni sociali, assegni vitalizi, ecc.) e a un 7,1% in più di prestazioni agli invalidi civili, erogate sempre per conto dello Stato (pensioni ed indennità agli invalidi civili, ciechi e sordomuti).

Sul fronte della domanda globale di prestazioni si registra una lieve diminuzione rispetto al 2007 (-1,84%) e nella composizione di tale domanda è possibile rilevare che la riduzione ha riguardato soprattutto le pensioni di vecchiaia (-12,7%) e di anzianità (-9,3%) che hanno risentito appieno degli effetti prodotti dalla legge n.247/2007; in particolare, hanno dispiegato i loro effetti l'introduzione delle finestre per le pensioni di vecchiaia e la riduzione delle finestre per le pensioni di anzianità, congiuntamente all'innalzamento dei requisiti anagrafici per l'accesso al pensionamento.

**Volume complessivo delle pensioni**

Pervenuto*			Definito			Duplicate/trasferite annullate			Giacenza		
2007	2008	Variaz. 2007/08	2007	2008	Variaz. 2007/08	2007	2008	Variaz. 2007/08	2007	2008	Variaz. 2007/08
037.784	018.662	-1,84%	908.498	871.266	-4,1%	78.640	200.568	155%	209.144	141.195	32,49%

**Dati: Centro di responsabilità Direzione Centrale Pensioni – verifica di budget al 31 dicembre 2008**

\* Compresi riesami e ricorsi. Il pervenuto del 2007 non comprende il Bonus e il Certificato del posticipo a pensione

Il dato più evidente che emerge dalla tabella è la forte percentuale di erosione delle giacenze, in se indubbiamente positivo e in netta controtendenza rispetto al 2007; bisogna, tuttavia, sottolineare come questo risultato sia influenzato dalle domande duplicate, trasferite e annullate, che riguardano movimentazioni interne e pertanto non si traducono in erogazione di prestazioni. In riferimento alla giacenza, inoltre, è significativo valutarne l'incidenza sul pervenuto, quale indicatore della qualità del servizio in termini di correttezza, che nel 2008 è stata del 23,2% (con una diminuzione di 0,8 punti percentuali rispetto al 2007).

Risulta evidente anche, nel profilo esaminato, l'eterogeneità della situazione sul territorio nazionale: in alcune regioni, infatti, l'incidenza della giacenza sul pervenuto è di molto superiore alla media nazionale, in alcune equivale addirittura a 1/3 del pervenuto (Lazio 35,08% e Sicilia 36,6%).

Il consolidamento della modalità di lavoro a flusso continuo, avviata negli ultimi anni, che permette di contemperare tempestività e certezza nei tempi di erogazione della prestazione con la completezza e la legittimità dei provvedimenti, ha visto quale risultato l'aumento delle liquidazioni in via provvisoria (+53%); tale modalità agevola l'erogazione della prestazione, garantendo al cittadino la continuità tra reddito da lavoro e pensione, riduce il ricorso alle ricostituzioni, soprattutto contributive, ed evita di corrispondere somme indebite difficilmente recuperabili da parte dell'amministrazione.

In riferimento alle liquidazioni in via provvisoria è importante considerare il c.d. "indice di deflusso" - ovvero la percentuale di pensioni provvisorie trasformate in

definitive - che è passato dal 66,7% del 2007 all'87,2% del 2008, a testimonianza della validità delle nuove modalità di lavoro e delle relative procedure approntate a supporto.

Un dato in apparente controtendenza emerge dall'aumento nel 2008 delle ricostituzioni contributive (+21,8%) - in calo nel 2007 - che solo parzialmente trova giustificazione in una diversa modalità di rilevazione dei dati (comprensiva delle movimentazioni interne della domanda e stimata nel 5% sui volumi del pervenuto); tuttavia dai primi dati del 2009, tale "anomalia" sembra essere superata poiché le ricostituzioni calano del 22,45%.

**7.3** Dopo il passaggio all'INPS delle competenze residue alle commissioni del Ministero dell'economia in materia di invalidità civile, verificatosi nel corso del 2007, gli obiettivi che l'Istituto si è posto, per il 2008, riguardano essenzialmente la riorganizzazione dei processi per l'erogazione delle corrispondenti prestazioni.

Tale riorganizzazione passa attraverso la definizione di un flusso di lavoro omogeneo su tutto il territorio nazionale, che implica sia la creazione di sinergie efficaci con tutti gli altri soggetti pubblici coinvolti nel processo (ASL, Comuni, Regioni, Province autonome e Prefetture), sia la realizzazione di una procedura informatica che consenta un'agevole scambio di informazioni tra tutti i gestori del procedimento, *in primis* le ASL. Altro obiettivo programmato è la riduzione del 10% rispetto al 2007, dei tempi medi di completamento dell'iter procedurale.

La realizzazione degli indicati obiettivi è stata attribuita all'allora "Progetto invalidità civile", successivamente riassorbito nell'ambito della Direzione Centrale Pensioni, a seguito della riorganizzazione della Direzione Generale.

L'attività svolta nel corso del 2008 dalle CMVP (Commissioni mediche di verifica provinciali) può riassumersi nei dati seguenti:

- 2.074.855 verbali sanitari trasmessi dalle ASL;
- 2.157.071 verbali esaminati;
- 125.953 pratiche sospese per ulteriori accertamenti;
- 78.230 visite mediche effettuate in relazione alle pratiche sospese (62,1%)
- 45.524 respinti (di cui 39.701 su visita diretta).

Le unità impiegate sono di seguito riportate :

<b>ANNO 2008</b>	
<b>Descrizione</b>	<b>Numero</b>
Medici INPS membri della CMS (Commissione medica superiore)	35
Medici INPS membri delle CMVP	558
Medici esterni membri delle CMVP	136
Medici rappresentanti di categoria	524
Operatori sociali	203
<b>ANNO 2009 al 30/09/2009</b>	
<b>Descrizione</b>	<b>Numero</b>
Medici INPS membri della CMS	37
Medici INPS membri delle CMVP	543
Medici esterni membri delle CMVP	193
Medici rappresentanti di categoria	526
Operatori sociali	209

Nei primi 9 mesi del 2009 si assiste a un crescente impiego di medici esterni rispetto al 2008 che non appare allineato alla diminuzione dell'impiego dei medici INPS – alla quale risulta collegato – e che era stato quantificato in 90 unità nel 2007, all'atto del passaggio delle competenze dal MEF all'Istituto e quindi in base alle stime dell'epoca.

La spesa sostenuta per le prestazioni in esame viene riportata nella tabella seguente.

<b>Compensi ai componenti esterni delle CMVP</b>		
<b>Consuntivo 2007</b>	<b>Consuntivo 2008</b>	<b>dal 01/01/2009 al 28/10/2009</b>
<b>1.127.816,44*</b>	<b>3.233.200,10</b>	<b>2.836.670,91**</b>

**Dati: D.C. Bilanci e servizi Fiscali**

\* Il trasferimento delle competenze del MEF è avvenuto dal 1° aprile 2007.

\*\* Di cui euro 81.685,74 relativi ai compensi ai componenti esterni delle sottocommissioni della CMS per verifiche straordinarie ex art. 80 L.133/08 .

L'anno 2008 si è contraddistinto per un incremento delle domande di interventi economici connessi al riconoscimento dell'invalidità civile (+10,6%), che solo parzialmente si è tradotto in crescita delle prestazioni erogate (+5,7%); al contrario emerge un notevole incremento dei provvedimenti negativi (+42%) e delle giacenze (+14,5%).

Dagli ultimi dati forniti dall'Ente e riferiti al primo semestre 2009, risulta peraltro una positiva inversione di tendenza relativamente alle giacenze, che fanno registrare una erosione pari al 13,7%.

Liquidazione prestazioni da invalidità civile								
Pervenute			Accolte			Giacenti		
2007	2008	VAR %	2007	2008	VAR %	2007	2008	VAR %
526.648	582.366	10,58%	483.502	511.017	5,69%	35.543	40.690	14,48%

**Dati: D.C. Pensioni - Gestione Finanziaria 2008**

Da sottolineare che il 90% delle prestazioni pagate nel corso del 2008 riguarda assegni di assistenza, indennità di frequenza ai minori, inabilità e indennità di accompagnamento.

**7.3.1** Nella specifica materia va ricordata l'attività posta in essere dall'Istituto in attuazione dell'art.80 del D.L.25 giugno 2008, n.112 convertito nella legge 6 agosto 2008, n.133, il quale ha disposto un piano straordinario di 200.000 accertamenti di verifica nei confronti dei titolari dei benefici economici di invalidità civile da completare nel 2009 - secondo quanto stabilito con apposito decreto attuativo emanato in data 29 gennaio 2009 dal Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali - che si affianca all'ordinaria attività svolta nel settore.

In proposito conviene evidenziare che nei primi mesi dell'anno 2009 sono state poste in essere una serie di misure propedeutiche alla attuazione del predetto piano, tra cui la predisposizione di apposita procedura informatica, la nomina dei componenti delle Commissioni mediche, la realizzazione di interventi formativi per i medici, sia interni che esterni, componenti di tali commissioni, nonché per il personale amministrativo.

Le unità di personale impiegate e la spesa sostenuta dall'Amministrazione per i compensi ai medici esterni, membri delle sottocommissioni decentrate della CMS, sono riportate nella seguente tabella.

Descrizione	Numero	Spesa sostenuta
Presidenti INPS Sottocommissioni decentrate della CMS	101	Attività Istituzionale
Medici INPS membri della CMS	37	Attività Istituzionale
Medici INPS membri delle Sottocommissioni decentrate della CMS	493	Attività Istituzionale
Medici esterni membri delle Sottocommissioni decentrate della CMS	316	Euro 81.685,74